



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA – 2011 – 0025930 del 13/10/2011

Comitato Val Varenna

Via Granara 10, 16155 Pegli

E mail info@comitato-valvarenna.org

Genova, 6 ottobre 2011

Ministero dell'Ambiente e della tutela del
Territorio e del Mare
Valutazione di Impatto ambientale
Divisione II
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Ing. Roberto Boni
Via D'Annunzio, 111
16121 Genova



I sottoscritti, rappresentanti del Comitato della val Varenna di Genova – Pegli, inoltrano la presente osservazione in relazione alla procedura di valutazione di impatto ambientale della gronda autostradale del ponente genovese, al fine di ottenere un congruo risarcimento per la martoriata valle delle cave del ponente genovese, nel rispetto delle reiterate promesse ricevute.

Come noto la valle verrà attraversata dalla nuova infrastruttura ed ancora una volta subirà una pesante e duratura servitù, definitiva per quanto riguarda l'attraversamento autostradale, lunga e molto fastidiosa e pericolosa per quanto riguarda l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera, dato che l'unica strada presente – stretta e tortuosa – verrà utilizzata da centinaia di veicoli pesanti che andranno a sommarsi a quelli normalmente impiegati dalle cave e dalle altre attività produttive presenti.

Le nostre richieste sono quindi le seguenti ed in caso di loro completa accettazione non ci opporremo alla realizzazione della nuova

autostrada, mentre in caso contrario ci riserviamo di mettere in atto tutte le possibile azioni legittime per contrastarla:

- riduzione al minimo del transito di veicoli pesanti, limitati alle strette necessità per l'alimentazione di mezzi e materiali per la realizzazione dell'opera;
- conseguente modifica del progetto in modo da evitare la realizzazione del terrapieno provvisorio per l'attraversamento delle talpe meccaniche, dato che richiederebbe un cospicuo apporto di materiale dall'esterno della valle;
- nessuna modificazione della strada di fondovalle esistente, onde evitare che in futuro la valle possa essere invasa da attività produttive incompatibili;
- completa e definitiva messa in sicurezza delle due cave attraversate dalla nuova autostrada ed acquisizione della maggiore da parte di Autostrade per l'Italia per realizzarvi un'area attrezzata per il campeggio, lo sport e lo svago che possa costituire il volano per una definitiva inversione di tendenza e per la valorizzazione naturalistica dell'intera vallata, da cedere gratuitamente al Comune di Genova;
- utilizzo di una parte dello smarino derivante dallo scavo meccanizzato della galleria monte Amandola per bonificare e mettere in sicurezza l'adiacente ex cava Coleol, previa realizzazione di un collegamento viario di servizio dedicato.

La val Varena ha diritto ad un risarcimento – anche se tardivo – e l'attraversamento autostradale è l'occasione logica, giusta e corretta per concretizzarlo, tanto più considerato che il "decreto sviluppo" di agosto 2011 prevede espressamente che il 2% dell'importo dell'opera venga utilizzato per realizzare delle opere compensative che devono essere strettamente correlate, per cui la bonifica e la trasformazione per usi socialmente compatibili di due delle enormi cave della valle calza perfettamente rispetto alla disposizione di legge.

Grati dell'attenzione, restando in attesa di un cenno di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il presidente

(Elio Bottaro)

